Sostenibilità e competitività: strategie e gestione

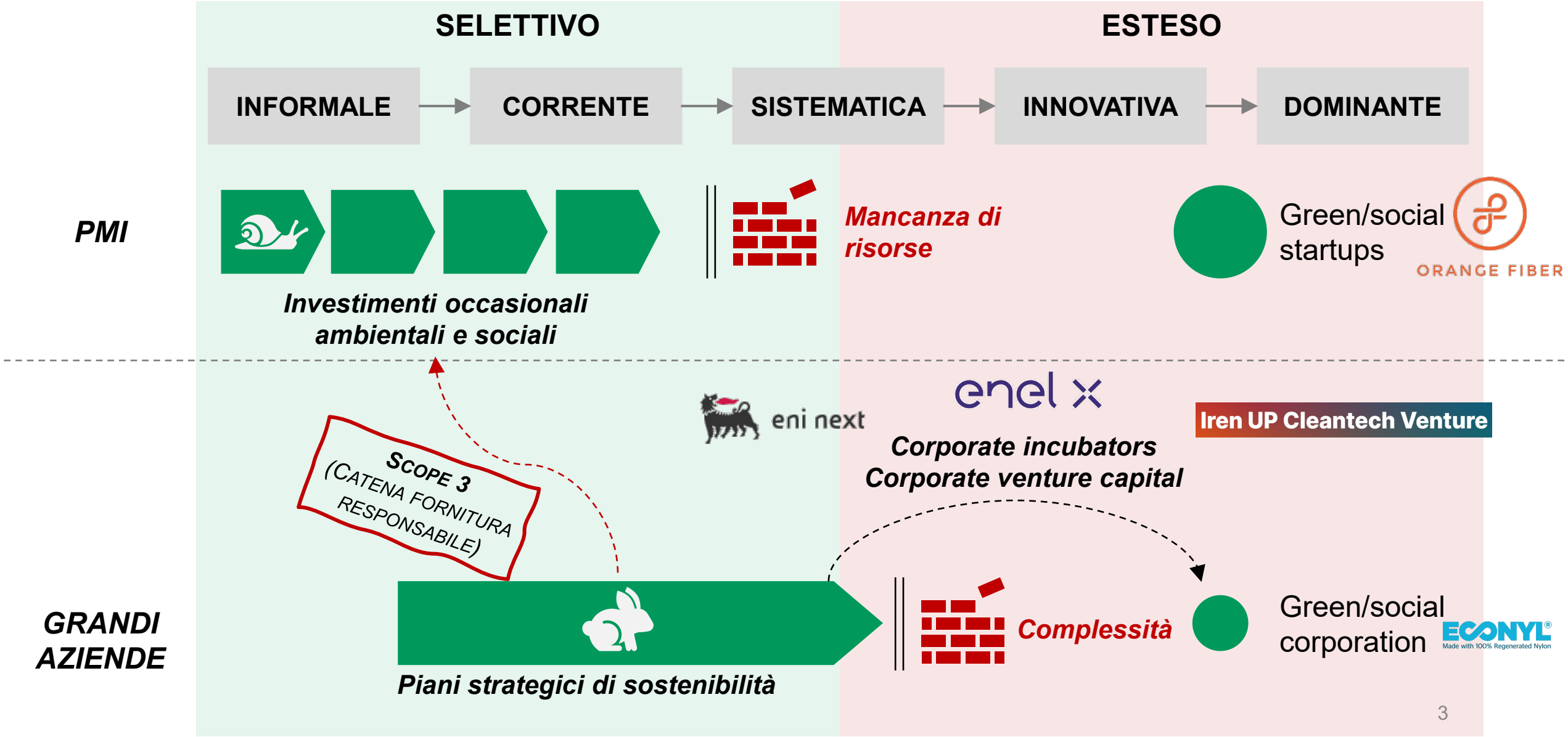
Matteo Pedrini

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
ALTIS
GRADUATE SCHOOL
OF SUSTAINABLE MANAGEMENT

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Approcci e stadi di integrazione della sostenibilità

Differenti modelli di attenzione alla sostenibilità: dimensione



CSRD e CSDDD

CSRD
(D.Lgs 125/2024)

CSDDD
Da recepire

Trasparenza
Rendicontare la sostenibilità

Implementazione
2024-2028

Perimetro
> 250 dipendenti
> 50 milioni di fatturato
> 25 milioni di assets

Impegno
Obbligatorio

Approccio
Basato sul rischio

Profondità
Estensione alla catena del valore (a monte e a valle)

Aziende
Ue e Extra UE

Due diligence
Identificare, prevenire, mitigare e rendicontare impatti negativi su diritti umani e ambiente

Implementazione
2027-2029

Perimetro
> 1.000 dipendenti
> 450 milioni di fatturato

CSDDD
Il perimetro

IMPATTI NEGATIVI	ATTIVITÀ: Proprie	Filiali	Partner commerciali diretti	Partner commerciali indiretti
Effettivi	✓	✓	✓	✓
Potenziali	✓	✓	✓	✓

CSDDD
Impatti negativi sui diritti umani

Obbligo di tutelare i diritti

- alla **vita** (es. guardie di sicurezza che provocano la morte di una persona)
- alla **libertà** e alla **sicurezza**
- di godere di **giuste e favorevoli condizioni di lavoro** (equo salario, salario minimo per vita dignitosa, reddito di sussistenza per i lavoratori autonomi e i piccoli coltivatori, sicurezza e l'igiene del lavoro, ragionevole limitazione delle ore di lavoro)
- alla **libertà di associazione e di riunione e i diritti di organizzazione** e di negoziazione collettiva (costituzione e adesione sindacati; libertà di operato dei sindacati; di sciopero e di negoziazione collettiva)
- dei **minori al miglior stato di salute possibile**, **all'educazione**, di beneficiare di un **livello di vita adeguato**; di essere **protetto dallo sfruttamento economico** e di non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi o sia suscettibile di porre a repentaglio la sua educazione o di nuocere alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale; di essere protetto contro ogni **forma di sfruttamento sessuale** e di **violenza sessuale** nonché dal rapimento, dalla vendita o dalla tratta in un luogo diverso all'interno o all'esterno del suo paese a fini di sfruttamento

Divieti di…

- **disparità di trattamento in materia di occupazione**, a meno che ciò non sia giustificato dai requisiti dell'impiego
- **tortura e di trattamento crudele, inumano o degradante** (es. guardie di sicurezza che sottopongono una persona a tortura o a trattamento crudele, inumano o degradante)
- limitare **l'accesso dei lavoratori a un alloggio adeguato** (alloggi forniti dalla società), a un'alimentazione, a un vestiario e a servizi idrici e igienico-sanitari adeguati sul luogo di lavoro
- impiego di un **minore di età inferiore all'età alla quale si compie l'obbligo scolastico** e che, in ogni caso, non può essere inferiore a 15 anni
- forme **peggiori di lavoro minorile** (forme di schiavitù o pratiche analoghe alla schiavitù, prostituzione o produzione di materiale pornografico, attività illecite, quali la produzione o per il traffico di stupefacenti; qualsiasi lavoro che rischi di compromettere la salute, la sicurezza o la moralità del minore
- lavoro **forzato o obbligatorio**
- **schiavitù** e della **tratta di schiavi** sotto qualsiasi forma
- **interferenze arbitrarie o illegittime** nella vita privata, nella famiglia, nella casa o nella corrispondenza di una persona e di offese illegittime alla sua reputazione o al suo onore
- **interferenze nella libertà di pensiero, di coscienza e di religione**

CSDDD
Impatti negativi ambientali

Obbligo di evitare

- Impatti negativi sulla **diversità biologica**
- Impatti negativi sulle **proprietà considerate patrimonio naturale**
- Impatti negativi sulle **zone umide**
- **Inquinamento causato dalle navi** (Divieto di scarico in mare di idrocarburi o miscele di idrocarburi, sostanze liquide nocive, acque di scarico, divieto di illecito inquinamento da sostanze nocive trasportate per mare in colli, il divieto di illecito inquinamento da rifiuti delle navi)
- **Inquinamento dell'ambiente marino da immissione**

Divieti di …

- Causare degrado ambientale misurabile che:
  - comprometta la conservazione e la produzione di alimenti;
  - privi una persona dell'accesso ad acqua potabile sicura e pulita;
  - ostacoli l'accesso ai servizi igienico-sanitari o distrugga questi ultimi;
  - leda la salute, la sicurezza, il normale uso di un terreno;
  - incida negativamente sui servizi ecosistemici
- Importazione, esportazione, riesportazione o introduzione dal mare senza licenza di qualunque **esemplare di una specie** iscritta nelle appendici da I a III della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche **minacciate di estinzione** (CITES)
- fabbricazione, importazione ed esportazione dei **prodotti con mercurio**
- utilizzare **mercurio** o composti di **mercurio** nei processi di fabbricazione
- trattamento illecito dei **rifiuti di mercurio**
- produzione e uso delle **sostanze chimiche** elencate nell'allegato A della convenzione di **Stoccolma**
- manipolazione, raccolta, stoccaggio e **smaltimento illeciti dei rifiuti**
- importazione o esportazione di un **prodotto chimico** elencato nell'allegato III della **convenzione di Rotterdam**
- produzione, consumo, importazione ed esportazione illeciti di **sostanze regolamentate** del **protocollo di Montreal** alla **convenzione di**
- **esportazione di rifiuti pericolosi**
- **importazione di rifiuti pericolosi** e di altri rifiuti da Stati non parti che non hanno ratificato la convenzione di Basilea

CSDDD
Ambito di applicazione

Unione Europea		Paesi Terzi	
Società singola (capogruppo di un gruppo)	Capogruppo	Società singola (capogruppo di un gruppo)	Capogruppo
> 1.000 dipendenti	> 22,5 milioni nell'ultimo esercizio in accordi di franchising o di licenza (identità comune, concetto aziendale comune e metodi aziendali uniformi)	> 450 milioni di un fatturato netto a livello mondiale	> 22,5 milioni nell'ultimo esercizio in accordi di franchising o di licenza (identità comune, concetto aziendale comune e metodi aziendali uniformi)
e	*e*		*e*
> 450 milioni di un fatturato netto a livello mondiale	> 80 milioni di fatturato nell'ultimo esercizio		> 80 milioni di fatturato nell'ultimo esercizio

PREVENZIONE IMPATTO

«Dovere di diligenza» nelle politiche e sistemi di gestione dei rischi *(Art. 7)*

- Approccio al DDD
- Codice di condotta
- Procedure per integrare DDD nella società e partners

Individuazione e valutazione degli impatti effettivi e potenziali *(Art. 8)*

- Mappare attività e individuare i settori con impatti negativi più probabili e più gravi
- Valutazione approfondita nei settori con impatti negativi più probabili o gravi

Priorità agli impatti effettivi e potenziali *(Art. 9)*

- Priorità agli impatti negativi sulla base di probabilità e gravità

Prevenzione impatti potenziali *(Art. 10)*

- Piano di prevenzione con azioni e indicatori
- Chiedere garanzie contrattuali
- Effettuare investimenti
- Apportare modifiche al piano aziendale
- Offrire sostegno alle PMI
- Collaborare con altri soggetti

IMPATTO NEGATIVO EFFETTIVO

GESTIONE IMPATTO

Arresto degli impatti negativi effettivi *(Art. 11)*

- Piano d'azione correttivo con azioni e indicatori
- Chiedere garanzie contrattuali
- Effettuare investimenti
- Apportare modifiche al piano aziendale
- Offrire sostegno alle PMI
- Sospendere e cessare il rapporto d'affari

Riparazione degli impatti negativi effettivi *(Art. 12)*

- Fornire una riparazione se responsabile o corresponsabile.
- Fornire una riparazione volontaria se colpevole il partner.

Dialogo significativo con i portatori di interessi *(Art. 13)*	• Misure per dialogare in modo efficace con stakeholder. • Condivisione con gli stakeholder di informazioni pertinenti e complete. Gli stakeholder sono autorizzati a richiedere informazioni supplementari.
Meccanismo di notifica e procedura di reclamo *(Art. 14)*	• Procedure attivate dall'azienda per reclami (di soggetti colpiti da un impatto negativo o che hanno fondati motivi di ritenere di poterne essere colpite, di sindacati e altri rappresentanti dei lavoratori; organizzazioni della società civile)
Monitoraggio *(Art. 15)*	• Periodica valutazione delle attività e misure per valutare l'attuazione e per monitorare l'adeguatezza e l'efficacia degli interventi di individuazione, prevenzione, attenuazione, arresto e minimizzazione nell'entità degli impatti negativi (ogni 12 mesi)
Comunicazione *(Art. 15)*	• Pubblicazione annuale sul sito web aziendale di una dichiarazione annuale (entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio).

Come prepararsi?

1. Conoscere la propria catena di fornitura, raccogliere e organizzare i dati a riguardo
2. Compiere un’analisi preliminare dei principali rischi in essere nella catena di fornitura.
3. Essere pronti a un salto di trasparenza e condivisione di informazioni con i propri clienti
4. Partecipare (o osservare) i lavori e le attività delle associazioni e Università

Le PMI non dovrebbero essere da sole

«La società è tenuta ad adottare le misure adeguate seguenti, ove pertinente […];
e) offrire sostegno mirato e proporzionato alla PMI che è partner commerciale della società, se necessario alla luce delle **risorse**, delle **conoscenze** e dei **vincoli della PMI**, anche fornendo o consentendo l'accesso allo sviluppo delle **capacità**, alla **formazione** o al potenziamento dei **sistemi di gestione** e, qualora il **rispetto del codice di condotta** o del **piano d'azione** in materia di prevenzione ne comprometta la sostenibilità economica, offrendo sostegno finanziario mirato e proporzionato, ad esempio finanziamenti diretti, prestiti a tasso agevolato, garanzie di approvvigionamento continuo o assistenza nell'ottenere finanziamenti»
Art. 10 e art. 11.

«Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, gli Stati membri possono erogare **sostegno finanziario alle PMI**. Gli Stati membri possono inoltre fornire sostegno ai portatori di interessi al fine di agevolare l'esercizio dei diritti stabiliti dalla presente direttiva.»
Art. 20

Contatti

Matteo Pedrini

matteo.pedrini@unicatt.it